



AMUNDI ETF ICAV
DOCUMENTO PER LA
QUOTAZIONE

Ammissione alle negoziazioni delle azioni dei seguenti comparti di Amundi ETF ICAV, società di investimento multi-comparto di tipo aperto a capitale variabile di diritto irlandese, costituita ed operante in conformità alla Direttiva 2009/65/CE, come attuata dalle Direttive 2010/42/CE e 2010/43/CE e successive modifiche (la "ICAV").

Comparto	Classe di azioni	ISIN
Amundi MSCI World Climate Net Zero Ambiton PAB UCITS ETF	Amundi MSCI World Climate Net Zero Ambiton PAB UCITS ETF - Acc	IE000CL68Z69
Amundi MSCI World ESG Climate Net Zero Ambition CTB UCITS ETF	Amundi MSCI World ESG Climate Net Zero Ambition CTB UCITS ETF - Dist	IE000PB4LRO2

aventi le caratteristiche di ETF a gestione passiva di diritto irlandese

Data di deposito in CONSOB della Copertina: 14 dicembre 2023

Data di validità della Copertina: dal 15 dicembre 2023

Ultimo aggiornamento del Documento di Quotazione: 26 marzo 2024

La pubblicazione del presente Documento per la Quotazione non comporta alcun giudizio della CONSOB sull'opportunità dell'investimento proposto. Il presente Documento per la Quotazione è parte integrante e necessaria del Prospetto della ICAV.

DOCUMENTO PER LA QUOTAZIONE

Relativo ai Comparti

Comparto	Classe di azioni	ISIN
Amundi MSCI World Climate Net Zero Ambiton PAB UCITS ETF	Amundi MSCI World Climate Net Zero Ambiton PAB UCITS ETF - Acc	IE000CL68Z69
Amundi MSCI World ESG Climate Net Zero Ambition CTB UCITS ETF	Amundi MSCI World ESG Climate Net Zero Ambition CTB UCITS ETF - Dist	IE000PB4LRO2

avente le caratteristiche di ETF a gestione passiva di diritto irlandese

Soggetto incaricato della gestione: Amundi Ireland Limited

Data di deposito in CONSOB del presente Documento per la Quotazione: 14 dicembre 2023

Data di validità del presente Documento per la Quotazione: dal 15 dicembre 2023

Ultimo aggiornamento del Documento di Quotazione: 26 marzo 2024

(A.) INFORMAZIONI GENERALI RELATIVE ALL'AMMISSIONE ALLE NEGOZIAZIONI

1. PREMESSA E DESCRIZIONE SINTETICA DELL'OICR

La ICAV è una società di investimento a capitale variabile di tipo aperto di diritto irlandese, multi-comparto, con responsabilità segregata tra i comparti e sede legale in One George's Quay Plaza, George's Quay, Dublin 2, Irlanda, ed è qualificata come organismo d'investimento collettivo in valori mobiliari ("OICVM") armonizzato ai sensi della Direttiva 2009/65/CE, come attuata dalle Direttive 2010/42/CE e 2010/43/CE e successive modifiche.

La ICAV è gestita da Amundi Ireland Limited con sede legale in One George's Quay Plaza, George's Quay, Dublin 2, Irlanda (la "Società di Gestione"). La Società di Gestione è stata costituita il 12 Giugno 1998 come Company limited by shares (società del tipo a responsabilità limitata, con emissione di azioni) in Irlanda. La Società di Gestione è stata autorizzata dalla Central Bank of Ireland ed ha ottenuto il passaporto e le autorizzazioni necessarie per operare come società di gestione di OICVM della Società.

La Società di Gestione ha nominato Amundi Asset Management S.A.S., con sede legale in 91-93, boulevard Pasteur F-75015 Parigi, Francia e registrata presso l'Autorité des marchés financiers (AMF) della Francia con il numero GP 04000036, come gestore degli investimenti ("Investment Manager") del Comparto della Società di cui al presente Documento di Quotazione.

Le Azioni della Società sono emesse o convertite in forma dematerializzata, non certificata in uno o più sistemi di compensazione e regolamento riconosciuti, subordinatamente all'emissione di un certificato globale ove richiesto da un sistema di compensazione in cui sono detenute le Azioni. Le Azioni hanno le caratteristiche per essere scambiate in mercati regolamentati.

La ICAV offre in sottoscrizione le azioni (le "Azioni" o, singolarmente, la "Azione") dei propri comparti (ciascuno un "Comparto" o un "Fondo" e collettivamente i "Comparti" o i "Fondi") attraverso la quotazione e la negoziazione su mercati regolamentati. I Fondi sono denominati anche Exchange-Traded Funds (o, in breve, "ETF").

Gli investitori qualificati, come definiti ai sensi dell'articolo 34-ter, comma 1 del Regolamento CONSOB n. 11971 del 14 maggio 1999 ("Regolamento Emittenti") e successive modificazioni ed integrazioni, avranno la possibilità di acquistare le Azioni dell'ETF in sede di prima emissione direttamente dall'emittente ovvero di riscattare successivamente presso l'emittente le stesse Azioni. Gli investitori privati potranno acquistare o vendere in qualsiasi momento le Azioni dell'ETF esclusivamente sul Mercato Secondario avvalendosi di Intermediari Abilitati.

1.1. Amundi MSCI World Climate Net Zero Ambition PAB UCITS ETF

Comparto	Indice	Index Provider	Sito web dell'index provider	Bloomberg Ticker dell'Indice
Amundi MSCI World Climate Net Zero Ambition PAB UCITS ETF	MSCI World Climate Paris Aligned Filtered (net total return)	MSCI	https://www.msci.com/	MXWCPFNU

Il Comparto è gestito passivamente.

L'obiettivo di questo Comparto consiste nel replicare il rendimento dell'Indice MSCI World Climate Paris Aligned Filtered (l'"Indice"). Il Comparto si prefigge di conseguire un livello di tracking error del Comparto e del suo indice di norma non superiore all'1%.¹

L'Indice è un indice a rendimento totale netto, ossia i dividendi al netto d'imposta corrisposti dagli elementi costitutivi dell'Indice sono inclusi nel rendimento dell'Indice.

L'Indice è un indice azionario basato sull'MSCI World Index, rappresentativo delle azioni a grande e media capitalizzazione dei paesi del mercato sviluppato (l'"Indice originario"). L'Indice è concepito per supportare gli investitori che cercano di ridurre la propria esposizione ai rischi di transizione e fisici legati al clima e che desiderano perseguire opportunità derivanti dalla transizione verso un'economia a basse emissioni di carbonio, allineandosi al contempo ai requisiti dell'Accordo di Parigi.

L'Indice comprende le raccomandazioni della Task Force on Climate-Related Financial Disclosures (TCFD) ed è concepito per superare gli standard minimi del Paris Aligned Benchmark dell'Unione europea. La TCFD è stata creata dal Financial Stability Board per migliorare e incrementare la comunicazione di informazioni finanziarie relative al clima. Il Financial Stability Board è un organismo internazionale che monitora e formula raccomandazioni sul sistema finanziario globale. Le raccomandazioni della TCFD permettono alle imprese di divulgare le informazioni finanziarie relative al clima e si applicano alle organizzazioni del settore finanziario, compresi gli asset managers.

L'Indice è costruito applicando un processo di ottimizzazione che punta ad ottenere un buon livello di replica e investimento. Innanzitutto, l'Indice punta ad escludere i titoli di società coinvolte in armi nucleari, tabacco, armi controverse, sabbie bituminose, carbone termico e/o petrolio e gas non convenzionali, inclusa l'attività di perforazione nell'Artico in base ai parametri MSCI methodologies. Un processo di ottimizzazione è usato per determinare i componenti costitutivi dell'Indice così come il rispettivo peso all'interno dell'Indice stesso. Questo processo mira a ridurre al minimo il tracking-error rispetto all'Indice originario allo stesso tempo a raggiungere gli obiettivi attraverso vincoli di ottimizzazione, tra cui:

1. Obiettivi di transizione e rischio fisico:

- a) Riduzione minima dell'intensità dei Gas Serra (GHG) del 50% rispetto all'Indice originario;
- b) Riduzione media minima (annua) dell'intensità dei gas serra del 10% rispetto all'intensità dei gas serra alla data di riferimento;
- c) Peso attivo minimo per il *"settore ad alto impatto climatico"* rispetto all'Indice originario. I settori ad alto impatto climatico comprendono l'agricoltura, la silvicoltura, la pesca, l'estrazione mineraria, l'industria manifatturiera, l'elettricità, il gas, l'acqua, la gestione dei rifiuti, l'edilizia, il commercio all'ingrosso, il commercio al dettaglio, i trasporti e il settore immobiliare;
- d) Incremento minimo del peso aggregato all'interno dell'Indice delle società che fissano obiettivi inclusi nell'Indice originario;
- e) Riduzione minima dell'intensità media ponderata delle emissioni potenziali rispetto all'Indice originario;
- f) Aumento del value-at-risk climatico a livello aggregato rispetto allo scenario climatico di riduzione rispetto a 1,5 gradi rispetto all'Indice originario; la misurazione del valore a rischio climatico MSCI aiuta gli investitori a valutare i costi futuri legati al cambiamento climatico e a capire cosa potrebbero significare tali costi futuri nella valutazione attuale dei titoli;
- g) Riduzione del value-at-risk ponderato del clima meteorologico estremo (scenario aggressivo) rispetto all'Indice originario.

2. Obiettivi delle opportunità di transizione:

- a) aumento del punteggio medio ponderato per la transizione a basse emissioni di carbonio ("LCT") rispetto all'Indice originario;
- b) miglioramento del rapporto tra ricavi verdi medi ponderati e ricavi medi ponderati basati sui combustibili fossili rispetto all'Indice originario;
- c) aumento della media ponderata dei ricavi verdi rispetto all'Indice originario.

¹ Il *tracking error* è la differenza prevista tra il rendimento dell'Indice e quello del Comparto in normali condizioni di mercato.

3. Sono imposti ulteriori vincoli per raggiungere obiettivi di diversificazione quali: peso attivo del costituente (tra più o meno 2% rispetto all'Indice originario), peso minimo del costituente (0,01%); ponderazione del titolo come multiplo della sua ponderazione nell'Indice originario, ponderazione di un settore attivo (tra più o meno 5% rispetto all'Indice originario), ponderazione di un paese attivo (tra più o meno 5% rispetto all'Indice originario).

L'esposizione all'Indice sarà conseguita attraverso una replica diretta² effettuando principalmente investimenti diretti in valori mobiliari e/o altre attività idonee rappresentative degli elementi costitutivi dell'Indice in una proporzione estremamente simile alla loro quota nell'Indice.

Il Comparto può ricorrere a tecniche e strumenti di gestione efficiente del portafoglio in relazione a valori mobiliari e a strumenti del mercato monetario, quali accordi di prestito titoli e contratti di pronti contro termine e di pronti contro termine inverso ai fini di una gestione efficiente del portafoglio, secondo quanto descritto e previsto nelle sezioni intitolate "Techniques and Instruments on Securities Financing Transactions" (Tecniche e strumenti relativi alle operazioni di finanziamento tramite titoli pag. 109) e "Replication Methods For Passively Managed Sub-Funds" (Metodi di replica per i Comparti gestiti in modo passivo pag. 106).

Al fine di generare reddito aggiuntivo per compensare i costi, il Comparto può anche effettuare operazioni di prestito titoli.

Il Comparto è un prodotto finanziario che promuove, fra le altre, caratteristiche ESG ai sensi dell'Articolo 8 del Regolamento SFDR.

La valuta di riferimento della classe d'azione è il dollaro statunitense (USD).

La valuta di riferimento del Comparto è il dollaro statunitense (USD).

1.1. Amundi MSCI World ESG Climate Net Zero Ambition CTB UCITS ETF

Comparto	Indice	Index Provider	Sito web dell'index provider	Bloomberg Ticker dell'Indice
Amundi MSCI World ESG Climate Net Zero Ambition CTB UCITS ETF	MSCI World ESG Broad CTB Select (net total return)	MSCI	https://www.msci.com/	MXWOEBSL

Il Comparto è gestito passivamente.

L'obiettivo di questo Comparto consiste nel replicare il rendimento dell'Indice MSCI World ESG Broad CTB Select (l'"Indice"). Il Comparto si prefigge di conseguire un livello di tracking error del Comparto e del suo indice di norma non superiore all'1%.³

L'Indice è un indice a rendimento totale netto, ossia i dividendi al netto d'imposta corrisposti dagli elementi costitutivi dell'Indice sono inclusi nel rendimento dell'Indice.

L'Indice è un indice azionario basato sull'MSCI World Index, rappresentativo delle azioni a grande e media capitalizzazione di 23 paesi del mercato sviluppato (l'"Indice originario"). L'Indice esclude le società i cui prodotti hanno un impatto sociale o ambientale negativo, sovrappesando al contempo le società con un forte punteggio ESG. Inoltre, l'Indice mira a rappresentare la performance di una strategia che pondera più volte i titoli in base alle opportunità e ai rischi associati alla transizione climatica, per soddisfare i requisiti minimi previsti dalla normativa EU Paris-Aligned Benchmark (EU CTB).

² A causa di vari fattori, compresi le commissioni e spese del Comparto, i limiti di concentrazione, altri limiti di legge o normativi e, in certi casi, l'illiquidità di alcuni titoli, potrebbe non essere possibile o pratico acquistare tutti gli elementi costitutivi in proporzione alla rispettiva ponderazione nell'Indice di Riferimento ovvero può non essere possibile acquistare del tutto alcuni di essi.

L'Indice è costruito applicando una combinazione di elementi e processi di ottimizzazione per aumentare il punteggio ESG rispetto all'Indice originario e per soddisfare i requisiti minimi del regolamento sugli Indici di riferimento UE di Transizione Climatica. Allo stesso tempo, si tiene in considerazione un profilo di rischio simile a quello dell'Indice originario.

In primo luogo, sono esclusi i titoli di società coinvolte nelle attività commerciali identificate dal parametro MSCI ESG Research, tra cui armi nucleari, tabacco, armi controverse, sabbie bituminose, carbone termico e/o petrolio e gas non convenzionali, inclusa l'attività perforativa nell'Artico, insieme a società classificate come "Red Flag" in base ai parametri MSCI ESG Controversies e "Environmental Orange Flag". Le Controversie MSCI ESG forniscono valutazioni delle controversie in relazione agli effetti negativi delle attività, dei prodotti e dei servizi di un'impresa sui temi ambientali, sociali e/o di governance.

In secondo luogo, MSCI applica all'universo di investimento restante un processo di ottimizzazione che mira a massimizzare il punteggio medio MSCI ESG Score di tale universo assicurando al tempo stesso il rispetto dei seguenti vincoli:

1. conformità ai requisiti minimi sulla riduzione dell'impronta di carbonio stabiliti dal regolamento EU CTB, ossia la riduzione dell'impronta di carbonio del 30% rispetto all'Indice originario e una riduzione del 7% su base annua;
2. allocazione minima al "settore ad alto impatto climatico" che rispecchi quella presente nell'Indice originario e sia almeno pari a quella dell'Indice originario;
3. che miri a un livello di tracking-error ex-ante pari allo 0,75%.

Nel caso in cui i tre vincoli non siano compatibili, MSCI li allenterà e, in particolare, aumenterà il livello di tracking-error ex-ante con incrementi dello 0,1%.

La ponderazione di ciascun titolo nell'Indice è determinata dal processo di ottimizzazione in modo da rispettare i vincoli sopra descritti. La ponderazione massima di ogni titolo nell'Indice sarà pari alla ponderazione di tale titolo nell'Indice originario più il 2%.

Il ribilanciamento dell'Indice è previsto su base trimestrale.

L'esposizione all'Indice sarà conseguita attraverso una Replica diretta⁴, effettuando principalmente investimenti diretti in valori mobiliari e/o altre attività idonee rappresentative degli elementi costitutivi dell'Indice in una proporzione estremamente simile alla loro quota nell'Indice.

Il Comparto può ricorrere a tecniche e strumenti di gestione efficiente del portafoglio in relazione a valori mobiliari e a strumenti del mercato monetario, quali accordi di prestito titoli e contratti di pronti contro termine e di pronti contro termine inverso ai fini di una gestione efficiente del portafoglio, secondo quanto descritto e previsto nelle sezioni intitolate "Techniques and Instruments on Securities Financing Transactions" (Tecniche e strumenti relativi alle operazioni di finanziamento tramite titoli pag. 109) e "Replication Methods For Passively Managed Sub-Funds" (Metodi di replica per i Comparti gestiti in modo passivo pag. 106).

Al fine di generare reddito aggiuntivo per compensare i costi, il Comparto può anche effettuare operazioni di prestito titoli.

Il Comparto è un prodotto finanziario che promuove, fra le altre, caratteristiche ESG ai sensi dell'Articolo 8 del Regolamento SFDR.

La valuta di riferimento della classe d'azione è l'Euro (EUR).

La valuta di riferimento del Comparto è il Dollaro Statunitense (USD).

³ Il *tracking error* è la differenza prevista tra il rendimento dell'Indice e quello del Comparto in normali condizioni di mercato.

2. RISCHI

Nei seguenti paragrafi sono individuati, in via generale e non esaustiva, alcuni rischi connessi all'investimento nell'Azione del Comparto.

Prima di procedere all'investimento nell'Azione del Comparto si invitano i potenziali investitori a leggere la sezione "Descrizione dei Rischi" ("Risk Descriptions") del Prospetto, il KID e il presente Documento per la Quotazione.

2.1 Rischio di investimento

La Società non fornisce alcuna garanzia circa il raggiungimento degli obiettivi di investimento indicati nel Prospetto, richiamati nella Sezione precedente.

Infatti, potrebbe non rendersi sempre possibile una perfetta replica dell'Indice di riferimento a causa, a titolo esemplificativo ma non esaustivo, dei seguenti fattori:

- il Comparto deve sostenere spese di vario genere, mentre l'Indice non risente di alcuna spesa;
- il Comparto è tenuto a rispettare limiti di investimento che non incidono sulla formazione del rispettivo Indice;
- l'eventuale esistenza nell'ambito del singolo Comparto, di attività non investite;
- le differenti tempistiche con cui i singoli Indice e il singolo Comparto riflettono la distribuzione dei dividendi.
- il ricorrere di circostanze eccezionali quali, ad esempio, eventi di turbativa del mercato o mercati estremamente volatili, possono essere in grado di far discostare in misura consistente il rendimento di un Comparto a replica diretta da quello dell'indice di riferimento.

Il valore delle eventuali operazioni associate agli swap può variare in base a vari fattori quali, a titolo d'esempio, il livello dell'indice, il valore dei tassi di interesse e la liquidità del mercato.

Ne consegue l'impossibilità di garantire che il Valore Patrimoniale Netto per Azione ("NAV") o il prezzo di negoziazione riflettano perfettamente la performance registrata dall'Indice di riferimento.

2.2 Rischio indice

Non vi è garanzia che l'indice di riferimento del Comparto continui ad essere calcolato e pubblicato in via continuativa o che non venga significativamente modificato. In particolare, potrebbero verificarsi casi di sospensione o interruzione temporanea che non consentano di riequilibrare la composizione del portafoglio dei titoli componenti l'Indice di riferimento. In tali circostanze, e, comunque, in ogni caso in cui l'Indice di riferimento cessi di essere calcolato o pubblicato, l'investitore avrà diritto di ottenere il rimborso delle proprie Azioni a valere sul patrimonio del Comparto, con le modalità indicate nella sezione "Rimborso delle Azioni" ("Redeeming Shares") del Prospetto della ICAV.

⁴ A causa di vari fattori, compresi le commissioni e spese del Comparto, i limiti di concentrazione, altri limiti di legge o normativi e, in certi casi, l'illiquidità di alcuni titoli, potrebbe non essere possibile o pratico acquistare tutti gli elementi costitutivi in proporzione alla rispettiva ponderazione nell'Indice di Riferimento ovvero può non essere possibile acquistare del tutto alcuni di essi.

2.3 Rischio di sospensione temporanea della valorizzazione delle Azioni

Il Prospetto della ICAV illustra i criteri e le modalità di calcolo del valore patrimoniale netto ("NAV") delle Azioni. Si prega di consultare la sezione "Come viene calcolato il NAV" ("How we calculate NAV") del Prospetto della ICAV.

Nel Prospetto sono inoltre indicati i casi in cui la Società di Gestione può momentaneamente sospendere il calcolo del NAV, la sottoscrizione, la conversione e il rimborso delle Azioni. Si prega di consultare la sezione "Diritti a Noi Riservati" ("Rights We Reserve") del Prospetto della ICAV.

L'insieme delle Azioni può essere riacquistato dalla Società di Gestione.

2.4 Rischio di liquidazione anticipata

Il Comparto può essere soggetto a liquidazione anticipata. Al verificarsi di tale ipotesi l'investitore potrebbe ricevere un corrispettivo per le Azioni detenute inferiore a quello che avrebbe ottenuto se avesse avuto la possibilità di decidere autonomamente quando vendere le Azioni.

Il consiglio di amministrazione può decidere di liquidare qualsiasi comparto o classe di azioni in presenza di una delle seguenti condizioni:

- (a) il valore di tutte le attività del comparto o della classe di azioni è inferiore a quello che il consiglio di amministrazione considera il minimo per un funzionamento efficiente;
- (b) la liquidazione è giustificata da un cambiamento significativo nella situazione economica o politica che influisce sugli investimenti del comparto o della classe di azioni;
- (c) la liquidazione fa parte di un progetto di razionalizzazione (come un aggiustamento complessivo delle offerte del comparto).

Se nessuna delle condizioni sopra esposte è verificata, qualsiasi liquidazione di un comparto o di una classe di azioni richiede l'approvazione degli azionisti del comparto o della classe di azioni.

L'approvazione può essere data a maggioranza semplice delle azioni presenti o rappresentate in una assemblea validamente tenuta (nessun quorum richiesto).

2.5 Rischio di cambio

La valuta di trattazione delle Azioni del Comparto sul Mercato Secondario è l'Euro, mentre gli investimenti del Comparto sono effettuati in Dollari statunitensi. Pertanto, l'investitore è esposto al rischio di fluttuazione dei tassi di cambio tra l'Euro e il Dollaro statunitense.

2.6 Rischio di sostenibilità

L'integrazione dei rischi di sostenibilità può avere un impatto materiale sul valore e sui rendimenti di un comparto. Un comparto che investe in titoli di società in base alle loro caratteristiche ESG può rinunciare a determinate opportunità di investimento e, di conseguenza, può avere una performance diversa rispetto ad altri comparti che non cercano di promuovere le caratteristiche ESG o non hanno come obiettivo l'investimento sostenibile. Ciò potrebbe comportare una sottoperformance rispetto a tali comparti. Inoltre, la percezione degli investitori verso i fondi che integrano i rischi di sostenibilità o i comparti che promuovono le caratteristiche ESG o che hanno obiettivi di investimento sostenibile può cambiare nel tempo, influenzando potenzialmente la domanda di tali comparti e la loro performance.

2.7 Rischio di controparte

I rischi di controparte derivanti dall'utilizzo di strumenti finanziari derivati OTC (incluso TRS) e operazioni di prestito titoli sono generalmente mitigati dal trasferimento o dall'impegno di garanzie

a favore del Comparto. In caso di inadempienza di una controparte, il comparto potrebbe dover vendere garanzie non consistenti in denaro e realizzare una perdita.

Il comparto può inoltre subire perdite nel reinvestimento delle garanzie in denaro ricevute, ove consentito a causa di una diminuzione del valore degli investimenti effettuati.

2.8 Rischio connesso ai derivati

Il Comparto potrebbe utilizzare strumenti finanziari derivati (SFD) per una efficiente gestione del portafoglio ovvero nell'ambito della propria strategia di investimento (nei limiti del 100% del patrimonio). I prezzi e la volatilità di molti SFD possono non riflettere con precisione i prezzi o la volatilità delle attività sottostanti.

L'utilizzo di tali strumenti può comportare un aumento del rischio di fluttuazioni del valore del patrimonio del Comparto e di conseguenza un rischio maggiore di perdita. Nel Prospetto è indicato la modalità di utilizzo degli SFD. L'utilizzo degli SFD comporta rischi diversi e possibilmente maggiori di quelli associati all'investimento diretto in titoli.

Le Azioni dei Comparti possono essere acquistate da tutti gli investitori sul mercato di quotazione - indicato nel paragrafo successivo - attraverso intermediari autorizzati. Restano fermi per questi ultimi gli obblighi di rendicontazione di cui agli articoli 51 e 60 del Regolamento CONSOB n. 20307 del 2018 in materia di Intermediari e successive modifiche.

3. AVVIO DELLE NEGOZIAZIONI

Con provvedimento n. ETP-000123, Borsa Italiana S.p.A. ha disposto la quotazione delle Azioni dei Comparti sul Mercato ETFplus, segmento ETF indicizzati - classe 2, (come dettagliato nel successivo paragrafo 4.1 del presente Documento per la Quotazione). La data di inizio negoziazioni sarà comunicata con successivo Avviso.

4. NEGOZIABILITÀ DELLE AZIONI E INFORMAZIONI SULLE MODALITÀ DI RIMBORSO

4.1 MODALITÀ DI NEGOZIAZIONE

Le Azioni potranno essere acquistate o vendute, in Italia, esclusivamente sul Mercato ETFplus avvalendosi di Intermediari Abilitati. La negoziazione delle Quote sul Mercato ETFplus, segmento ETF indicizzati - classe 2, si svolgerà secondo i seguenti orari:

- dalle ore 7.30 alle ore 09.04 ora italiana (asta di apertura);
- dalle ore 09.04 alle 17.30 ora italiana (negoziazione continua);
- dalle ore 17:30 alle ore 17:35 (asta di chiusura) e
- dalle ore 17:35 alle ore 17:40 in *Trading-at-last*.

La negoziazione si svolge con l'intervento dell'operatore *Market Maker* (come di seguito definito) il quale si impegna a sostenere la liquidità delle Azioni. L'operatore *Market Maker* dovrà, inoltre, esporre, in via continuativa, proposte in acquisto e in vendita a prezzi che non si discostino tra loro della percentuale massima stabilita da Borsa Italiana S.p.A. Quest'ultima ha stabilito, inoltre, il quantitativo minimo di ciascuna proposta e le modalità e i tempi di immissione delle suddette proposte.

L'Intermediario Abilitato provvederà ad inviare all'investitore una conferma dell'operazione d'acquisto e di vendita, contenente tutti i dati che consentano un'idonea identificazione

dell'operazione stessa.

Le Azioni acquistate sul mercato secondario non possono di regola essere rimborsate a valere sul patrimonio del Comparto salvo che non ricorrono le situazioni indicate nel Prospetto della ICAV. Si prega di consultare il paragrafo "Procedura di acquisto e vendita sul mercato secondario" ("Purchase and sale procedure on the secondary market") della sezione "Mercato Secondario per le Classi di Azioni di ETF OICVM" ("Secondary Market For Etf").

Si precisa che ai sensi dell'articolo 19-quater del Regolamento Emittenti, gli investitori potranno richiedere il rimborso delle loro Azioni anche a valere sul patrimonio del Comparto ove il valore di quotazione presenti uno scostamento significativo dal valore unitario della quota. Si fa tuttavia presente che il Prospetto del Comparto specifica le commissioni di rimborso applicabili. Si prega di consultare la sezione del Prospetto della ICAV relativa al Comparto.

4.2 OBBLIGHI INFORMATIVI

La Società di Gestione assicura inoltre che:

- la composizione del patrimonio netto di ciascun Comparto sia disponibile e regolarmente aggiornata sul sito internet www.amundietf.com;
- il valore dell'indicatore di riferimento del Comparto sia disponibile sugli *information providers* Reuters e Bloomberg;
- il valore dell'iNAV delle Azioni sia disponibile sugli *information providers* Reuters e Bloomberg.

Relativamente alla periodicità e alle modalità di calcolo del NAV per Azione, si rinvia a quanto stabilito nella sezione "Come viene calcolato il NAV" ("How we calculate NAV") del Prospetto della ICAV.

La Società di Gestione comunica a Borsa Italiana al 31 dicembre di ogni anno le seguenti informazioni:

- ultimo valore dell'azione (NAV);
- il numero di azioni in circolazione di ciascun compondo.

La Società di Gestione informa senza indugio il pubblico dei fatti riguardanti i Fondi che non siano di pubblico dominio e idonei, se resi pubblici, a influenzare sensibilmente il prezzo delle Azioni, mediante invio del comunicato di cui all'art. 66 del Regolamento Emittenti.

4.3 ALTRI MERCATI IN CUI SONO NEGOZIATE LE AZIONI

Nella tabella che segue sono elencati gli altri mercati in cui sono negoziate le Azioni del Comparto con l'indicazione dei rispettivi *market makers*.

Comparto/Fondo	Classe di azioni	Mercato di Negoziazione	Market Maker
Amundi MSCI World Climate Net Zero Ambiton PAB UCITS ETF	Amundi MSCI World Climate Net Zero Ambiton PAB UCITS ETF - Acc	Xetra, Germania SIX, Zurigo	BNP Paribas
Amundi MSCI World ESG Climate Net Zero Ambition CTB UCITS ETF	Amundi MSCI World ESG Climate Net Zero Ambition CTB UCITS ETF - Dist	Xetra, Germania Euronext Parigi	BNP Paribas

La Società di gestione si riserva la facoltà di presentare istanza di ammissione a quotazione delle Azioni presso altri mercati regolamentati.

5. OPERAZIONI DI ACQUISTO/VENDITA MEDIANTE TECNICHE DI COMUNICAZIONE A DISTANZA

L'acquisto e la vendita delle Azioni può anche avvenire attraverso i siti internet degli Intermediari Abilitati. In tale ultima circostanza, gli Intermediari Abilitati dovranno agire nel rispetto della normativa applicabile, relativa all'offerta tramite mezzi di comunicazione a distanza. La Società di Gestione non sarà responsabile nei confronti degli investitori per quanto concerne la corretta esecuzione degli ordini e delle negoziazioni nei quali la controparte sia un Intermediario Abilitato. La Società di Gestione non sarà inoltre responsabile in caso di inosservanza da parte degli Intermediari Abilitati delle sopramenzionate norme e regolamenti applicabili.

In particolare, gli Intermediari Abilitati possono attivare servizi "on line" che, previa identificazione dell'investitore e rilascio di password o di codice identificativo, consentano allo stesso di impartire richieste di acquisto e di vendita via internet in condizioni di piena consapevolezza. La descrizione delle specifiche procedure da seguire è riportata nei siti operativi.

L'Intermediario Abilitato rilascia all'investitore idonea attestazione dell'avvenuta adesione realizzata mediante internet, con possibilità di acquisire tale attestazione su supporto duraturo.

Si fa presente che, anche in caso di ordini di acquisto/vendita ricevuti e inoltrati tramite internet, restano fermi gli obblighi a carico degli Intermediari Abilitati e previsti dal Regolamento Intermediari.

L'utilizzo del collocamento via internet non comporta variazione degli oneri descritti nel paragrafo 9 del presente Documento per la Quotazione.

6. OPERATORI A SOSTEGNO DELLA LIQUIDITÀ

BNP Paribas Arbitrage SNC con sede legale in 160-162 Boulevard Mac Donald, F-75019 Parigi, Francia, è stata incaricata, con apposita convenzione, ad agire in qualità di "*Market Maker*" relativamente alla negoziazione delle Azioni nel Mercato ETFplus, segmento "ETF indicizzati - classe 2", gestito da Borsa Italiana S.p.A.

Conformemente a quanto stabilito dal Regolamento dei Mercati organizzati e gestiti da Borsa Italiana S.p.A. vigente alla data del presente Documento per la Quotazione, il *Market Maker* si è impegnato a sostenere la liquidità delle Azioni nel Mercato ETFplus assumendo l'obbligo di esporre in via continuativa prezzi di acquisto e di vendita delle Azioni secondo le modalità e i termini stabiliti da Borsa Italiana S.p.A.

7. VALORE INDICATIVO DEL PATRIMONIO NETTO (iNAV)

Durante lo svolgimento delle negoziazioni, Solactive AG, Platz der Einheit 1, 60327 Francoforte, Germania, calcola quotidianamente, con un intervallo temporale tra due successivi calcoli pari a 15 secondi, il valore indicativo del patrimonio netto ("iNAV") dei Comparti al variare del relativo indicatore di riferimento. Qui di seguito si indicano i codici iNAV utilizzati da Reuters e Bloomberg.

Codici iNAV		
Classe di Azione	Reuters	Bloomberg
Amundi MSCI World Climate Net Zero Ambiton PAB UCITS ETF - Acc	IPABWINAV=SOLA	IPABWEIV
Amundi MSCI World ESG Climate Net Zero Ambition CTB UCITS ETF - Dist	CLWDEURINAV=SOLA	CLWDEUIV

8. DIVIDENDI

I Comparti hanno la seguente politica di distribuzione dei proventi dell'attività di gestione:

Classe di Azione	Politica di distribuzione dei proventi
Amundi MSCI World Climate Net Zero Ambition PAB UCITS ETF - Acc	Accumulazione
Amundi MSCI World ESG Climate Net Zero Ambition CTB UCITS ETF - Dist	Distribuzione

Le Azioni del Comparto del tipo “accumulazione” conservano e reinvestono automaticamente tutto il reddito attribuibile all’interno del Comparto, accumulando così il valore nel proprio prezzo. In caso di variazione della politica di distribuzione, l’entità dei proventi dell’attività di gestione, la data di stacco e quella di pagamento dovranno essere comunicati a Borsa Italiana ai fini della diffusione al mercato; tra la data di comunicazione e il giorno di negoziazione ex diritto deve intercorrere almeno un giorno di mercato aperto.

Le Azioni del Comparto del tipo “distribuzione” distribuiscono gli eventuali importi disponibili. L’entità dei proventi dell’attività di gestione, la data di stacco e quella di pagamento dovranno essere comunicati a Borsa Italiana ai fini della diffusione al mercato; tra la data di comunicazione e il giorno di negoziazione ex diritto deve intercorrere almeno un giorno di mercato aperto.

(B.) INFORMAZIONI ECONOMICHE

9. ONERI DIRETTAMENTE O INDIRETTAMENTE A CARICO DELL'INVESTITORE E REGIME FISCALE

9.1 ONERI PER ACQUISTO/VENDITA SUL MERCATO ETFPLUS

Le richieste di acquisto e vendita delle Azioni effettuate sul Mercato ETFplus non sono soggette ad alcuna commissione di sottoscrizione o di rimborso. Agli investitori potranno comunque essere addebitate le commissioni di negoziazione spettanti agli Intermediari Abilitati.

Si fa presente che le commissioni di negoziazione applicate dagli Intermediari Abilitati, sia in relazione alle operazioni di investimento effettuate tramite un sito internet che a quelle effettuate attraverso le modalità tradizionali, possono variare a seconda dell’Intermediario Abilitato prescelto per l’operazione.

Si richiama l’attenzione degli investitori sulla possibilità che l’eventuale margine tra il prezzo di mercato delle Azioni vendute/acquistate nel mercato secondario in una certa data e l’iNAV per Azione calcolato nel medesimo istante potrebbe rappresentare un ulteriore costo, non quantificabile a priori.

9.2 COMMISSIONI DI GESTIONE

Le commissioni di gestione, indicate nel Prospetto, che sono parte dei costi correnti indicate nel "Documento contenente le informazioni chiave" ("KID") di ciascun Comparto sono applicate in proporzione al periodo di detenzione delle Azioni.

9.3 REGIME FISCALE

Il regime fiscale che viene di seguito descritto è quello in vigore in Italia al momento della pubblicazione del presente Documento per la Quotazione. Eventuali variazioni che interverranno in

futuro saranno comunicate agli investitori nelle forme regolamentari.

- (a) I proventi derivanti dalla partecipazione ad organismi di investimento collettivo in valori mobiliari conformi alle Direttive Comunitarie ("OICR") e le cui quote o azioni sono autorizzate al collocamento nel territorio dello Stato sono tassati con una ritenuta ai sensi dell'art. 10-ter della L. 23 marzo 1983, n. 77, così come modificato dall'art. 8, comma V, del D.Lgs. 21 novembre 1997, n. 461 e successive modifiche. Ai sensi del D.L. 24 aprile 2014, n. 66, convertito con L. 23 giugno 2014, n. 89, la ritenuta è applicata con aliquota del 26%. Detta ritenuta è applicata a titolo di acconto delle imposte sui redditi se le azioni o quote ed i proventi vengono rispettivamente acquistate o conseguiti nell'esercizio di un'impresa commerciale. In tutte le altre ipotesi la ritenuta è effettuata a titolo di imposta.
- (b) Normalmente, la ritenuta è operata dagli intermediari residenti incaricati del pagamento dei proventi distribuiti in costanza di partecipazione agli OICR e su quelli compresi nella differenza tra il valore del riscatto, liquidazione o cessione delle azioni o quote e il costo medio ponderato di sottoscrizione o acquisto delle stesse. Il costo di acquisto deve essere documentato dal partecipante e, in mancanza della documentazione, il costo è documentato con una dichiarazione sostitutiva. Detti proventi sono determinati al netto del 48,08% dei proventi riferibili alle obbligazioni e agli altri titoli pubblici italiani (o titoli equiparati), alle obbligazioni emesse da altri Stati esteri che consentono un adeguato scambio di informazioni e alle obbligazioni emesse da enti territoriali dei suddetti Stati. Tra le operazioni rilevanti ai fini della determinazione dei proventi soggetti alla ritenuta sono comprese anche quelle realizzate mediante conversione di quote da uno ad altro comparto del medesimo OICR.
- (c) In caso di OICR esteri a gestione passiva di tipo indicizzato la ritenuta di cui all'art. 10-ter, comma 1, della L. 23 marzo 1983 n. 77 deve essere applicata dall'intermediario incaricato della riscossione ovvero della negoziazione o riacquisto delle azioni o delle quote in quanto:
 - (i) le azioni o le quote di partecipazione a tale tipo di OICR, necessariamente dematerializzate, sono subdepositate presso Monte Titoli S.p.A.; e
 - (ii) i flussi derivanti dai proventi periodici e dalla negoziazione di tali titoli non coinvolgono il soggetto incaricato dei pagamenti, dato che (i) la società di gestione estera (o altro soggetto incaricato) accredita i proventi periodici dell'OICR a Monte Titoli S.p.A., in proporzione al numero di azioni o quote subdepositate presso di essa; (ii) la società Monte Titoli S.p.A. accredita tali proventi agli Intermediari Abilitati in proporzione al numero di azioni o quote dell'OICR detenute dagli stessi per conto dei propri clienti; e
 - (iii) gli Intermediari Abilitati accreditano, infine, i suddetti proventi agli investitori in misura proporzionale al numero delle azioni o delle quote detenute.
- (d) Il regime fiscale applicabile ai trasferimenti per successione o donazione è disciplinato dal D.L. 3 ottobre 2006, n. 262, come da ultimo modificato dall'art. 1, comma 77, della L. 27 dicembre 2006, n. 296 ("Legge Finanziaria 2007"). Ai sensi del citato decreto, non è prevista alcuna imposta in caso di trasferimento di azioni o quote di OICR a seguito di successione mortis causa o per donazione, a condizione che (i) in caso di trasferimento a favore del coniuge e dei parenti in linea retta, l'ammontare delle azioni o quote di OICR da trasferire, insieme ad eventuali altri beni, per ciascun beneficiario, sia inferiore o uguale a 1.000.000 Euro; (ii) in caso di trasferimento a favore dei fratelli e delle sorelle, l'ammontare delle azioni o quote dell'OICR da trasferire, insieme ad eventuali altri beni, sia inferiore o uguale a 100.000 Euro.

In relazione agli altri casi di trasferimento per successione o donazione, si applicheranno le seguenti aliquote:

- Trasferimenti in favore del coniuge e parenti in linea retta (sul valore eccedente 1.000.000 di

Euro per ciascun beneficiario): 4%

- Trasferimenti in favore di fratelli e sorelle (sul valore eccedente 100.000 Euro per ciascun beneficiario): 6%
- Trasferimenti in favore di altri parenti fino al 4° e degli affini in linea retta e in linea collaterale fino al 3°: 6%
- Trasferimenti in favore di altri soggetti: 8%

Se il successore o il destinatario della donazione è un portatore di handicap riconosciuto grave ai sensi della L. 5 febbraio 1992, n. 104, la franchigia è pari a 1.500.000 Euro.

Il pagamento delle imposte di successione o donazione sarà effettuato direttamente dal/dai soggetto/i obbligato/i e non tramite ritenuta da parte di un sostituto di imposta.

(C.) INFORMAZIONI AGGIUNTIVE

10. VALORIZZAZIONE DELL'INVESTIMENTO

Il NAV per Azione relativo ai Fondi viene pubblicato quotidianamente sul sito internet www.amundietf.com.

Relativamente alla periodicità e alle modalità di calcolo del NAV per Azione, si rinvia a quanto stabilito nella sezione "Come viene calcolato il NAV" ("How we calculate NAV") del Prospetto della ICAV.

11. INFORMATIVA AGLI INVESTITORI

I seguenti documenti e i successivi aggiornamenti sono disponibili sul sito internet della Società di Gestione (www.amundietf.com) e sul sito internet di Borsa Italiana (www.borsaitaliana.it):

- il Prospetto e i KIDs di ciascun Comparto;
- il presente Documento per la Quotazione; e
- l'ultima relazione annuale o semestrale, se successiva (non disponibili sul sito di Borsa Italiana).

Tali documenti sono disponibili anche presso il soggetto che cura l'offerta in Italia. Copia cartacea dei documenti sopra elencati è inviata gratuitamente, entro il termine di una settimana, su semplice richiesta scritta dell'investitore e di tutti gli interessati indirizzata a:

**Amundi Ireland Limited
One George's Quay Plaza,
George's Quay, Dublin 2, Irlanda,
E-Mail: info@amundietf.com**

Se richiesto, la Società potrà inviare la documentazione di cui sopra anche in formato elettronico mediante tecniche di comunicazione a distanza che consentano al destinatario dei documenti di acquisirne la disponibilità su supporto duraturo.

La ICAV pubblica sul quotidiano *Il Sole 24 Ore*, entro il mese di febbraio di ciascun anno, un avviso contenente l'avvenuto aggiornamento del Prospetto e dei KID pubblicati con indicazione della relativa data di riferimento.

* * * * *